

## Sintesi incontro con gli iscritti di lunedì 23 febbraio 2009.

### Temi trattati

**Resoconto riunione precedente, pubblicabile.**

**SANITA'** – stiamo diffondendo i moduli per il “sostegno al reddito” ed i moduli per il rimborso IRPEF incontrando la disponibilità dei lavoratori. Da Padova, inoltre, i compagni rilevano che “SOFIA” è già diffuso nella sanità privata a maggior ragione intensificheremo la contestazione di questo sistema di distribuzione dei farmaci.

**FIALS** – La FIALS ha diffuso un volantino con cui viene smentita l'opposizione al contratto nazionale sbandierata dalla FIALS dell'ASL3, anzi se ne pretende ... l'applicazione immediata.

**NURSING-UP** – Altrettanto significativamente Nursing-up dirotta l'attenzione dei suoi iscritti su temi tutt'altro che “infermieristici”. Ora, dopo aver denunciato le “ronde” sono passati alla denuncia della pretesa legislativa secondo la quale gli “infermieri”(???) *potrebbero* denunciare gli immigrati senza permesso di soggiorno che si sottoponessero ad interventi sanitari. Ci aspettiamo, che col prossimo volantino, denunciino “il cambiamento climatico” rivendicandone un miglioramento rispettoso almeno della professione infermieristica.

Quest'atteggiamento copre un sostanziale fallimento dello scopo fondante il Nursing-up cioè rifondare la professione infermieristica non sulla professionalità e la competenza ma sul “mestiere” in quanto tale.

**SECONDO LORO** infatti l'infermiere non si distinguerebbe dall'operatore sanitario per la “qualifica”, insomma l'OS non sarebbe un collega, con responsabilità e retribuzione distinta ma pur sempre un collega, ma sarebbe un “sottoposto” di cui l'infermiere sarebbe responsabile (non retribuito) tanto quanto il medico (giustamente retribuito) lo è dell'infermiere stesso.

**RISULTATO:** separare un settore di lavoratori dall'altro, prospettare vantaggi per l'uno a svantaggio dell'altro piuttosto che a spese dell'azienda che deve garantire la presenza di una quota di personale adeguata. Neanche fosse possibile non fare il giro letti con la motivazione che gli OS non ci sono.

**SECONDO LORO** l'infermiere, essendo un “libero professionista” non può essere abilitato con un qualsiasi corso professionale, quindi bene avrebbero fatto ad imporre una qualifica triennale a livello universitario avvallando il loro illusorio miraggio che l'infermiere sia diventato un qualche sottotipo di medico.

**RISULTATO** L'aziende sanitarie, e soprattutto i partiti che le controllano, quindi anche Forza Italia che del Nursing-up è la “mente” retrostante, possono lamentarsi di non trovare “infermieri”. Possono non assumerne scaricandone la colpa su di una presunta loro irreperibilità. Quale cretino infatti farebbe mai tre anni a livello universitario quando con un minimo sforzo in più può laurearsi in medicina? Può darsi se ne trovino tra gli esentati di questo tipo di sindacati di “mestiere”, ma normalmente, come dimostrato dai fatti, non se trovano. Dunque è anche grazie a questa presunta opera pro-infermieristica, se gli infermieri devono lavorare in condizioni assurde, sopperendo a qualsiasi intoppo incorra un collega (come tutti dovrà pur sposarsi, andare in ferie, mettersi in malattia o neanche questo?) sostituendolo, intensificando il lavoro, scavalcando i riposi cui qualsiasi lavoratore ha diritto senza che debba o che possa per questo trasformare l'attività lavorativa in una perpetua vertenza sindacale (cosa che naturalmente, in quanto “liberi professionisti” non si dovrebbe non diciamo fare ma neanche pensare). E' anche grazie a questo presunto pro-infermierismo se dobbiamo fare notti e turni consecutivi. Altro che pro-infermierismo, questo è collateralismo con l'azienda e nient'altro. E' deterioramento dell'attività infermieristica, altro che “mestiere”. E' dare spazio alla “fantasia” di chi sulla corsia, non avendola mai vista neanche col binocolo, si costruisce il suo di “mestiere” inventandosi un SOFIA qualsiasi, tentando di trasformare l'infermiere non in un “libero professionista” ma in impiegato al terminale, svalutando così l'attività infermieristica e riducendo anche gli spazi di lavoro agli OS.

**CONTRATTAZIONE NAZIONALE** – Su quest'aspetto rilevante la denuncia della CUB sul peso che la “riforma” darebbe agli “Enti bilaterali”, cioè a quegli enti ass.patronali/sindacato, quelli maggiormente rappresentativi, che estenderebbero le loro funzioni non soltanto nello spillare soldi ai non iscritti per i “servizi contrattuali resi” ma anche nel distribuire gli “aiuti” che saranno messi in campo per la crisi. Si tende ormai a raggiungere la piena applicazione della legge Biagi (30), con l'obbiettivo di far retribuire il sindacato concertativo non solo dai lavoratori non iscritti ma anche dalle aziende. In questo modo le burocrazie sindacali sarebbero messe al riparo dalla crisi delle iscrizioni rendendosi indipendenti dalle iscrizioni stesse. Non è cosa di poco conto, la natura stessa del sindacato

sarebbe strutturalmente modificata trasformandosi in un vero e proprio organismo collaterale, interclassista e oggettivamente colluso.

Questa questione è evidentemente più pesante persino della svalutazione della Contrattazione Nazionale stessa. Se come sembra andrà avanti, magari col Pubblico Impiego a far da apripista, l'aver fondato la nostra azione su di un organismo sindacale diverrebbe più significativa per quei lavoratori che rifiutassero le OOSS concertative per il loro collateralismo negli Enti Bilaterali.

**CUB** – Congresso provinciale della CUB, o meglio dei metalmeccanici FLMU, del Commercio e servizi FLAICA e della novella CUB Sanità. Non si è tenuto il congresso della CUB-Trasporti in cui a livello nazionale è presente RdB-Trasporti. Invitati abbiamo partecipato. All'ordine del giorno la crisi ed il “patto di consultazione” con COBAS, SDL ed RdB la cui partecipazione è messa in discussione dalla mancata adesione all'ultimo sciopero indetto dalla CGIL (FIOM+FP) e con cui la CUB è ormai in aperta rottura.

Abbiamo confermato la piena collaborazione del Sin.Base alla CUB in quanto tale, quindi anche alla CUB- Sanità, con la quale ora coincidono anche le valutazioni su RdB da cui, come noto, ci siamo scissi.

**SCIOPERO DEL 28 MARZO** – Siamo stati invitati, per il 26, alla riunione propedeutica allo sciopero.

**COMITATO STUDENTESCO** – Venerdì, nonostante l'evidente riflusso, proclamato dall'UdS (Unione Studenti Medi) uno sciopero con manifestazione degli studenti medi. Nostro volantino e partecipazione.

Genova, 23/02/09